



## Piano Generale Impianti Pubblicitari

### NORME TECNICHE



Norme in attuazione all'Art. 23 del Nuovo Codice della Strada, D. Lgs. n. 30 Aprile 1992 n. 285, testo aggiornato con il D. Lgs. n. 360 del 10 Settembre 1993 in vigore dal 1 Ottobre 1993 e modificato con l'Art. 30 L. n.472 del 07.12.1999, integrato con il Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 16 Dicembre 1992 n. 495, aggiornato con DPR 16 Settembre 1996 n. 610 .

D. Lgs. 15 Novembre 1993 n. 507 Ripartizione Superficie degli Impianti Pubblicitari

## **INDICE**

### **CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1 - Obiettivi del Piano .....	2
Art. 2 - Ambito di applicazione .....	2
Art. 3 - Zonizzazione del Territorio comunale .....	2
Art. 4 - Definizione e Classificazione delle strade .....	3
Art. 5 - Classificazione degli impianti pubblicitari .....	3
Art. 6 - Caratteristiche tecniche e criteri strutturali .....	4
Art. 7- Collocazione di cartelli e mezzi pubblicitari in prossimità di aree e manufatti di interesse storico, artistico, culturale ed ambientale .....	5
Art. 8 - Collocazione degli impianti pubblicitari sui tratti di strada extraurbana .....	5
Art. 9 - Competenze autorizzative .....	5
Art. 10 - Limitazioni .....	5
Art. 11 - Collocazione vietata .....	6
Art. 12 -Disciplina Generale di inserimento e deroghe .....	7
Art. 13- Abaco specifico .....	8
Art. 14- Stazioni di servizio.....	8

### **CAPO II – PUBBLICITA' ESTERNA**

Art. 15- Definizione degli impianti tipologie consentite .....	9
Art. 16- Schede di applicazione della normativa .....	10

### **CAPO III – PUBBLICHE AFFISSIONI**

Art. 17- Tipologia degli impianti di Pubblica Affissione .....	23
Art. 18- Identificazione .....	23
Art. 19- Affissione manifesti istituzionali , sociali o privi di rilevanza commerciale .....	23
Art. 20- Affissione manifesti mortuari .....	23
Art. 21- Affissione manifesti commerciali .....	23

### **CAPO IV – AFFISSIONI DIRETTE**

Art. 22- Definizione e tipologia degli impianti di affissione diretta .....	24
---	----

### **CAPO V – INSEGNE D'ESERCIZIO**

Art. 23- Definizione e disciplina generale della collocazione.....	24
--	----

### **CAPO VI – NORME AMMINISTRATIVE**

Art. 24- Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni .....	25
Art. 25- Modalità per la richiesta e rilascio delle autorizzazioni.....	25
Art. 26- Obblighi del titolare dell'autorizzazione.....	25
Art. 27 -Vigilanza.....	26
Art. 28- Rimozione.....	26

### **CAPO VII – DISPOSIZIONI FINALI**

Art. 29- Articolo "salva condotto"	
Art. 30- Norme transitorie ed entrata in vigore .....	27
Art. 31- Quadro normativo di riferimento .....	27

## CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 Obiettivi del Piano

1. Obiettivo principale del piano generale degli impianti pubblicitari, d'ora in avanti denominato "Piano", è regolamentare la distribuzione degli impianti pubblicitari al fine di razionalizzare il posizionamento dei manufatti sul territorio, nel rispetto delle prescrizioni e dei vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici e dalle norme generali in materia di installazioni pubblicitarie.
2. Le presenti norme riguardano i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari, come di seguito definiti, collocati nel territorio comunale lungo le strade o in vista di esse, su aree pubbliche, di uso pubblico o su aree private, sulla base delle disposizioni contenute nel presente Piano, nel Codice della Strada e nel relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione, nonché nel Decreto Legislativo del 15.11.1993 n. 507 e loro successive modifiche ed integrazioni.

### Art.-2 Ambito di applicazione

1. Il Piano stabilisce le norme, le condizioni e le eventuali deroghe da osservare per il collocamento sia permanente che temporaneo degli impianti pubblicitari, siano essi pubblici o privati, all'interno del centro abitato delimitato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 30.4.1992 n.285, con delibera di G.C. n. 871 del 22/06/1993 e s.m.i.
2. Fuori dai centri abitati l'installazione di cartelli e di altri mezzi pubblicitari è regolamentata dall'art. 23 D. Lgs. 30 aprile 1992 n.285, dagli artt. Da 47 a 59 del DPR 16 dicembre 1992 n. 495 e loro successive modificazioni ed integrazioni, nonché da altre norme di tipo sovraordinato che stabiliscono modalità, limitazioni e divieti per l'effettuazione di forme pubblicitarie, in determinati luoghi e su particolari immobili.
3. Per la redazione e realizzazione del Piano si è proceduto ad elaborare un censimento generale degli impianti pubblicitari ed affissionali esistenti, attraverso una rilevazione digitalizzata che, pertanto costituisce l'archivio degli impianti esistenti alla data 20 ottobre 2020, al fine di un puntuale controllo di indirizzo, programmazione, intervento normativo, nonché per gli opportuni eventuali adeguamenti al presente Piano.
4. Non rientrano nel censimento di cui al comma precedente le insegne di esercizio e la pubblicità a carattere temporaneo.

### Art.-3 Zonizzazione del Territorio Comunale

1. Il territorio comunale, ai fini dell'applicazione del presente regolamento, viene suddiviso nelle seguenti zone omogenee per caratteristiche ambientali ed in conformità alle prescrizioni del vigente Piano di Governo del Territorio, ai quali ci si riferisce per le indicazioni sotto riportate e per le sigle corrispondenti:

**Zona A:** Zone di particolare attenzione c. d. zona NAF (Nucleo di antica formazione del vigente PGT) sono le aree rappresentate dal centro storico, zone sottoposte a vincoli o comunque zone nelle quali, ai fini delle installazioni pubblicitarie, si opererà secondo criteri di salvaguardia.

**Zona B:** Zone a prevalente destinazione residenziale del vigente PGT (c.d. TUC-r1/TUC-r5), commerciale (c.d. TUC-c) e terziario ricettivo (c.d.TUC-t) sono le aree corrispondenti alla perimetrazione dei centri abitati, avente una destinazione prevalentemente residenziale con presenza di attività commerciale e attività terziarie e ricettive. Le aree ricomprese in tale zona non presentano particolari esigenze di regolamentazione dal punto di vista dell'inserimento di mezzi pubblicitari in ambiente stradale  
Fatto salvo comunque il rispetto di particolari caratteristiche urbanistiche ed architettoniche nelle quali i manufatti vanno ad inserirsi.

**Zona C:** Zone a prevalente destinazione agricola (c.d. A-p) e artigianale o produttiva (c.d. TUC-p1/p2) sono le aree di territorio rimanenti, contraddistinte dalla presenza di insediamenti artigianali e/o industriali sparsi e aree destinate alla produzione agricola. Detta zonizzazione è direttamente collegata al Piano di Governo del Territorio, ed in caso di variazione della stessa, l'azzoneamento del PGT al momento vigente, è prevalente sull'elaborato grafico allegato alla presente.

#### **Art.-4 Definizione e Classificazione delle strade**

1. In base al Codice della Strada D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285 art. 23 ( e sue successive modificazioni) i comuni, *all'interno dei centri abitati e limitatamente alle strade di tipo E ed F*, hanno la facoltà di concedere deroghe alle norme relative alle distanze minime per il posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari.
2. Ai fini del Piano, relativamente alle strade interne al centro abitato ed in base alla classificazione delle strade, come definita dall'art. 2 del citato C.d.S. (D. L.gs 285/92) la tipologia delle strade viene identificata come segue:

<b>TIPOLOGIA STRADE</b>	<b>CLASSIFICAZIONE</b>
Autostrade	A
Strade extraurbane principali	B
Strade extraurbane secondarie	C
Strade urbane di scorrimento	D
Strade urbane di quartiere	E
Strade locali	F

#### **Art.-5 Classificazione degli impianti pubblicitari**

1. Ai fini del Piano per impianto pubblicitario si intende qualunque manufatto destinato a supportare messaggi pubblicitari o promozionali in genere.
2. Gli impianti pubblicitari vengono classificati per categoria, durata, tipologia, finalità del messaggio (utilizzo) e caratteristiche specifiche.
3. Le categorie sono quelle descritte all'art. 47 del DPR n.495/92 in combinato disposto con le prescrizioni dell' art. 23, comma 9, del Nuovo Codice della Strada.
4. La durata di esposizione distingue gli impianti in "permanenti" e "temporanei", a seconda che siano utilizzati per supportare pubblicità soggetta , rispettivamente , al pagamento per anno solare di riferimento oppure al pagamento per periodi di imposta inferiori all'anno solare.
5. Specificamente vengono individuate le seguenti tipologie di impianti ammessi, siano essi pubblici o privati :  
*Impianti Permanenti : stendardo, tabella, bacheca, poster, preinsegna, cartello, impianto di arredo (elemento di arredo urbano: pensilina di attesa bus, palina di fermata bus, transenne, mezzi informatici ecc.);*  
*Impianti Temporanei : striscione, gonfalone, locandina, telo.*
6. In base alla finalità dei messaggi, gli impianti sono destinati a supportare comunicazioni di natura istituzionale o di natura commerciale :  
*Affissione Istituzionale : su tali impianti sono affissi manifesti contenenti comunicazioni di pubblico interesse di carattere istituzionale, sociale o comunque, privi di rilevanza economica; sono effettuate per richiesta dell'Amministrazione Comunale, di altri soggetti pubblici o per istanza di privati. L'affissione avviene per opera del Comune o del Concessionario del Servizio di Pubblica Affissione. Il Comune potrà disciplinare le quantità e le modalità per l'affissione istituzionale.*

Affissione Commerciale : su tali impianti vengono affissi manifesti aventi rilevanza economica. Il contenuto dei messaggi ha natura commerciale. Sono effettuate per richiesta di privati e l'affissione avviene per opera del Concessionario del Servizio di Pubblica Affissione.

Affissione Diretta : su tali impianti appositamente autorizzati, sono affissi direttamente dal proprietario dell'impianto, sia manifesti di natura commerciale che di natura sociale.

Affissione Necrologica : su tali impianti sono affissi annunci, ringraziamenti ed anniversari relativi ad eventi luttuosi, effettuati su istanza di privati. L'affissione è eseguita su impianti di proprietà comunale.

#### **Art.-6 Caratteristiche tecniche e criteri strutturali**

1. Tutte gli impianti pubblicitari da installare devono essere realizzati con materiali aventi le caratteristiche di consistenza, durevolezza, sicurezza e resistenza alla spinta del vento e agli agenti atmosferici; devono essere di materiale indeformabile e saldamente ancorate al terreno sia nel loro complesso sia nei singoli elementi.
2. Qualora le strutture costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera sia regolamentata da specifiche norme (opere in ferro, in c.a. ecc.), l'osservanza di dette norme e l'adempimento degli obblighi da queste previsti, deve essere documentato prima del ritiro dell'autorizzazione. Nel caso di opere strutturali, dopo la posa dovrà essere certificata la corretta esecuzione da tecnici abilitati.
3. Tutti i manufatti devono possedere l'attitudine a non sporcarsi troppo facilmente sotto l'azione di sostanze imbrattanti di uso corrente, e permettere una facile operazione di pulizia senza deterioramenti permanenti; devono inoltre possedere l'attitudine a consentire, in modo agevole, il ripristino dell'integrità, della funzionalità e dell'efficienza costituenti l'impianto pubblicitario stesso.
4. Gli impianti elettrici utilizzati devono essere concepiti e realizzati in modo tale da garantire il massimo grado di sicurezza per il rischio elettrico e per quello delle scariche accidentali; nonché rispondere alle norme CEI in materia, ed essere conformi alle disposizioni espresse dalla L. N.46/1990, del DPR N.447/1991 e successive modifiche ed integrazioni, per la realizzazione degli impianti e l'impiego dei materiali secondo regola d'arte. Dopo la posa dovrà essere certificata la conformità dell'impianto.
5. Non è ammesso l'utilizzo di luce intermittente.
6. Il sistema di illuminazione può essere realizzato in conformità a quanto previsto dagli artt. 4, 6 e 9 della L.R. n. 17/2000 per quanto non espressamente disciplinato si fa riferimento alla L.46/90.
7. L'uso dei colori deve essere utilizzato in modo da non generare confusione con la segnaletica stradale ed in particolare modo in prossimità delle intersezioni. Occorre evitare che il colore utilizzato per i cartelli o per altri mezzi pubblicitari costituisca uno sfondo per segnali stradali quali : pericolo, precedenza, obbligo, causandone una scarsa percettibilità. I mezzi pubblicitari devono avere una sagoma regolare che, in ogni caso non può essere quella di disco e di triangolo, fermo restando che ogni altra forma non deve generare confusione con la segnaletica stradale.

#### **Art.-7 Collocazione di cartelli e mezzi pubblicitari in prossimità di aree ed elementi interesse storico, artistico, culturale ed ambientale.**

1. Su tutto il territorio comunale, qualora siano interessate aree o edifici di riconosciuto interesse storico, artistico o ambientale, l'autorizzazione per la collocazione di cartelli ed altri mezzi pubblicitari è sottoposta al parere della Commissione per il Paesaggio o della competente Commissione al momento vigente. Ai sensi dell'art. 23 del Codice della Strada D.Lgs 285/92 " Lungo le strade, nell'ambito e in prossimità di luoghi sottoposti a vincoli a

tutela di bellezze naturali e paesaggistiche o di edifici o di luoghi di interesse storico o artistico, è vietato collocare cartelli e altri mezzi pubblicitari “

2. Nel rispetto del D.Lgs n.42 del 22 gennaio 2004, l'autorizzazione all'installazione di cartelli e di altri mezzi pubblicitari, in aree e/o edifici vincolati, è soggetta a nulla osta da parte del soprintendente, il quale può rilasciare autorizzazione al collocamento quando non ne derivi danno all'aspetto, al decoro e alla pubblica fruizione di detti beni.
3. Nella zona del Parco delle Groane l'installazione di manufatti è soggetta alla preventiva autorizzazione dell'Ente Parco, fatta salva comunque la necessità di ottenere anche l'autorizzazione comunale.

#### **Art.-8 Collocazione degli impianti pubblicitari sui tratti di strada extraurbana.**

1. Le caratteristiche tipologiche, dimensionali ed il posizionamento degli impianti pubblicitari posti nei tratti di strada identificati come strada extraurbana primaria o secondaria, sono regolamentati dall'art. 23 del Codice della Strada 285/92 e dal Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada DPR 495/92 e sue modificazioni.
2. Fatto salve le norme specifiche di tutela previste dal vigente P.G.T., la collocazione di cartelli e di altri mezzi pubblicitari lungo le strade sottoposte a tutela o in vista di esse è soggetta all'autorizzazione comunale, salvo il preventivo nulla osta tecnico dell'ente proprietario.

#### **Art.-9 Competenze autorizzative.**

1. Il posizionamento di cartelli o altri mezzi pubblicitari è subordinato alla preventiva autorizzazione comunale da richiedere con le modalità stabilite dal vigente Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.
2. Per l'installazione, sulle strade o in vista di esse, di nuovi cartelli o altri mezzi pubblicitari, ad eccezione delle insegne d'esercizio, targhe e cartelli collegati alle attività edilizie e di cantiere, la domanda deve essere presentare esclusivamente al Concessionario incaricato per la gestione di manufatti di arredo urbano presenti sul territorio del Comune di Garbagnate Milanese.
3. Nel caso di installazioni poste all'esterno del perimetro del centro abitato, la domanda deve essere completata dal nulla-osta dell'ente proprietario della strada, competente a rilasciare l'autorizzazione di cui sopra.

#### **Art.-10 Limitazioni**

1. Sul territorio Comunale, nello spartitraffico centrale delle rotatorie, l'installazione di impianti pubblicitari è limitata ai soli cartelli appositamente dedicati alla sponsorizzazione della manutenzione del verde, in numero massimo di 4 cartelli di mt. 0,40x mt. 0,60.
2. Nelle aree di cantiere è consentita l'esposizione di cartelli e di altri mezzi pubblicitari (anche gigantografie), temporaneamente e per un periodo massimo equivalente alla durata del cantiere stesso, a condizione che la richiesta del titolo abilitativo sia avanzata e valutata solo successivamente alla validità del titolo autorizzativo della pratica edilizia relativa al fabbricato.
3. Nella zona di rispetto dei cimiteri non sono ammesse forme di pubblicità commerciale, ma esclusivamente messaggi di tipo sociale, istituzionale, culturale e di formato non superiore a 3.00 mq.

## **Art.-11 Collocazione vietata**

1. Il posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari, nonché degli impianti per le pubbliche affissioni, è vietato, fuori e dentro i centri abitati, nei seguenti punti :
  - a) lungo ed in vista degli itinerari internazionali, delle autostrade e delle strade extraurbane principali relativi accessi;
  - b) sulle isole di traffico delle intersezioni canalizzate,
  - c) sulle corsie esterne alle carreggiate, sulle cunette e sulle pertinenze di esercizio delle strade che risultano comprese tra carreggiate contigue, ad esclusione per le strade poste all'interno dei centri abitati, e limitatamente alle pertinenze di esercizio delle strade che risultano comprese tra due carreggiate contigue, la cui larghezza sia superiore a 4 metri e che gli impianti siano posti parallelamente all'asse della carreggiata;
  - d) in corrispondenza delle intersezioni;
  - e) lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due punti di tangenza;
  - f) in corrispondenza dei raccordi verticali concavi e convessi;
  - g) sui ponti e sottoponti;
  - h) sui cavalcavia e loro rampe;
  - i) sui parapetti stradali, sulle barriere di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalazione;
  - j) sui bordi esterni dei marciapiedi e dei cigli strada;
  - k) in tutti gli altri casi previsti dal C.d.S.
2. Il posizionamento dei cartelli pubblicitari deve comunque avvenire in modo da non occultare targhe toponomastiche e quant'altro destinato alla pubblica viabilità.
3. E' sempre vietato utilizzare alberi per l'applicazione di supporti pubblicitari.
4. Per motivi di sicurezza, è vietata l'installazione di mezzi pubblicitari sui sostegni della pubblica illuminazione e su qualunque sostegno portante impianti di trasmissione dell'energia.
5. E' vietato utilizzare impianti di segnaletica stradale per l'apposizione di impianti pubblicitari sia a carattere temporaneo che permanente.
6. Fuori e dentro il centro abitato la collocazione dei mezzi pubblicitari, in genere, deve avvenire in modo da non pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale e consentire sempre una perfetta visibilità (nel senso di marcia) di semafori, incroci, segnali stradali di pericolo e di indicazione nonché degli attraversamenti pedonali.
7. Il posizionamento dei cartelli e degli altri impianti pubblicitari dovrà comunque sempre garantire un passaggio libero, conforme alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi pubblici DPR 24.7.1996 N.503 .
8. Non è consentito il posizionamento di cartelli o altri impianti pubblicitari su pareti cieche e sulle facciate degli edifici ubicati sul territorio comunale; fatte salve specifiche richieste dell'Amministrazione Comunale.
9. E' vietata la collocazione di insegne o altri impianti pubblicitari sui parapetti e sui balconi degli edifici.
10. Non è consentita l'apposizione di manifesti al di fuori dei supporti appositamente previsti per tale uso o non contemplati dal Piano.

## **Art.-12 Disciplina Generale di Inserimento e deroghe.**

1. La collocazione degli impianti pubblicitari deve avvenire, dentro e fuori dei centri abitati, nel rispetto delle prescrizioni previste dall'art.23 del D.Lgs. n.285/92 e dell'art.51 del DPR. n. 495/92 .
2. Sono fatte salve le particolari prescrizioni e disposizioni previste per la tutela delle zone di interesse storico, artistico, culturale ed ambientale.

3. All'interno del centro abitato le distanze previste all'art. 51 del citato DPR n.495 del 16 dicembre 1992, sono ridotte sulle strade di tipo E) e F) di cui all'art. 2 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285, nei termini espressi nelle tabelle dell'abaco specifico.
4. Relativamente all'impianto di tipo preinsegna, l'installazione è ammessa, nell'ambito di un progetto unitario di segnalamento commerciale, anche in ulteriore deroga alle distanze sopra indicate, la collocazione delle preinsegne non dovrà in ogni caso ostacolare la visibilità dei segnali stradali entro lo spazio di avvistamento o costituire intralcio o pericolo per l'incolumità pubblica e la sicurezza della circolazione.
5. Nel rispetto del comma 8 Art. 51 del DPR 495/92, la collocazione di elementi abbinati ad arredo urbano, costituiti da paline e pensiline di fermata autobus, e da transenne parapetonali recanti uno spazio pubblicitario, è ammessa ma solo a seguito di specifica convenzione sottoscritta con il Comune, e possono rispettare le sole distanze individuate nelle singole schede di impianto (Abaco Specifico). Tali impianti dovranno comunque sempre garantire un passaggio libero conforme alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi pubblici, di cui al DPR 24.7.1996 n. 503, inoltre la collocazione degli impianti di servizio non dovrà ostacolare la lettura della segnaletica esistente o costituire intralcio o pericolo per l'incolumità pubblica e la sicurezza della circolazione.
6. I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari non devono in ogni caso ostacolare la visibilità dei segnali stradali entro lo spazio di avvistamento.



## Art.-13 Abaco specifico

- Ogni singolo impianto è provvisto di una scheda specifica che ne definisce l'ammissibilità e le caratteristiche puntuali di collocazione suddivise per utilizzo.

Di seguito si riporta a titolo esemplificativo, una tabella tipo :

AMMISSIBILITA' PER ZONE OMOGENEE						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Non Ammesso	Non Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona B – massimo mq 3 per facciata Zona C – massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona B – m.2 x 1,5 oppure m.1,5 x 1 – m.1,5 x 2 oppure m.1 x 1,5 Zona C – m.3 x 2 oppure m.2 x 1,5 oppure m.1x1,5 - m.1,5 x 1 – m.2 x 3 oppure m.1,5 x 2 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su passaggio pedonale min. m.2,2 Se non prospetta su passaggio pedonale min. 1,5	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 1800 lumen / mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità Messaggio	Non ammesso (vedi "impianto a messaggio variabile")	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI ( Art. 51 c.4 D.P.R. 495/92 )													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	E / F		B/C/D		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D	
	Orientamento	//	T	//	T	//	T	//	T	//	T	//	T
B.9	Dal limite della carreggiata	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-				
B.10	Dagli altri cartelli e mezzi pubblicit.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-				
B.11	Prima dei segnali di pericolo e pres.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-				
B.12	Dopo i segnali di pericolo e prescr.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-				
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-				
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-				
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-				
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-				
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-				
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-				
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-				
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-				

Legenda simboli e sigle	
n.a.	= Non ammesso / Non ammessa
-	= Nessun valore previsto
//	= Impianto collocato parallelamente al senso di marcia dei veicoli
T	= Impianto collocato perpendicolarmente al senso di marcia dei veicoli

## Art.-14 Stazioni di servizio

- Nelle stazioni di servizio la superficie complessiva dei cartelli e mezzi pubblicitari non deve superare la percentuale del 2% delle aree occupate dalle stazioni stesse.
- Fuori dai centri abitati restano fermi i limiti previsti dall'art.52 del DPR n.495 del 16 dicembre 1992.
- E' sempre vietato posizionare gli impianti pubblicitari lungo il fronte stradale o comunque in modo da intralciare il passaggio dei pedoni.

## CAPO II - PUBBLICITA' ESTERNA

### Art. 15 Definizione degli impianti tipologie consentite

1. Per impianti di pubblicità esterna si intendono tutti gli impianti di proprietà privata , collocati su aree private e o pubbliche, adibiti alla diffusione di messaggi pubblicitari per la promozione di beni e o servizi , mediante l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati ( o altre tecniche simili effettuate direttamente sul pannello espositivo).
2. Gli impianti di pubblicità consentiti sono a loro volta distinti in installazioni permanenti e temporanee.
3. Gli impianti consentiti sono :

#### Impianti permanenti

Art. 47 D.P.R. 495/92	Art. 16 PGIP	Descrizione mezzo
Comma 2	1.1	Preinsegna
Comma 4	2.1	Cartello
	2.2	Tabella
Comma 7	3.1	Pensilina
	3.2	Palina di fermata
	3.3	Transenna parapetonale
	3.4	Impianto informativo
Comma 8	4.1	Bacheca
	4.2	Impianto a messaggio variabile o led luminosi

#### Impianti temporanei

Art. 47 D.P.R. 495/92	Art. 17 PGIP	Descrizione mezzo
Comma 5	5.1	Striscione
	5.2	Locandina
	5.3	Stendardo
Comma 8	6.1	Impianto di pubblicità e propaganda

4. Il collocamento degli impianti pubblicitari deve rispettare i criteri indicati nelle successive *Schede di applicazione della normativa* .

## Art.-16 Schede di applicazione della normativa

### Sezione A – Definizione

#### 1. **Preinsegna** (art. 47 c.2 D.P.R. 495/92)

“Scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su una sola faccia o su entrambe le facce, supportato da idonea struttura di sostegno, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa, e comunque nel raggio di 5 km. Non può essere luminosa, né per luce propria, né per luce indiretta.”

### Sezione B - Valutazione della conformità - INTERNO CENTRO ABITATO - PUBBLICITA' PERMANENTE

AMMISSIBILITA' PER ZONE OMOGENEE						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima amm.	Massimo mq 1,875 per facciata (6 preinsegne)	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	m. 1,25 x 0,25 - Forma rettangolare La base deve sempre essere il lato maggiore del rettangolo	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m.2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m.1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	<b>Non ammessa</b>	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	<b>Non ammessa</b>	Art. 51 D.P.R. 495/92

Distanze minime espresse in metri (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea												
	Classificazione Strada												
	Orientamento												
	ZONA A				ZONA B				ZONA C				
	E / F		B / C / D		E / F		B / C / D		E / F		B / C / D		
	//	T	//	T	//	T	//	T	//	T	//	T	
B.9	Dal limite della carreggiata	1	1,5	n.a.	n.a.	1	1,5	3	3	1,5	2	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari	10 <sup>(4)</sup>	10	n.a.	n.a.	10 <sup>(4)</sup>	10	25 <sup>(4)</sup>	25	5 <sup>(4)</sup>	10	25 <sup>(4)</sup>	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescr.	20 <sup>(4)</sup>	25	n.a.	n.a.	20 <sup>(4)</sup>	25	50 <sup>(4)</sup>	50	15 <sup>(4)</sup>	25	50 <sup>(4)</sup>	50
B.12	Dopo i segnali di pericolo e prescriz.	10 <sup>(4)</sup>	10	n.a.	n.a.	10 <sup>(4)</sup>	10	25 <sup>(4)</sup>	25	5 <sup>(4)</sup>	10	25 <sup>(4)</sup>	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	15 <sup>(4)</sup>	15	n.a.	n.a.	15 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	10 <sup>(4)</sup>	15	n.a.	n.a.	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25
B.15	Dai punti di tangenza delle curve	10 <sup>(4)</sup>	10	n.a.	n.a.	10 <sup>(4)</sup>	10	100 <sup>(4)</sup>	100	10 <sup>(4)</sup>	25	100 <sup>(4)</sup>	100
B.16	Prima delle intersezioni	10	15	n.a.	n.a.	10	15	50	50	5	15	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	10	15	n.a.	n.a.	10	15	25	25	5	15	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	5 <sup>(4)</sup>	5	n.a.	n.a.	5 <sup>(4)</sup>	5	100 <sup>(4)</sup>	100	5 <sup>(4)</sup>	5	100 <sup>(4)</sup>	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	15 <sup>(4)</sup>	20	n.a.	n.a.	15 <sup>(4)</sup>	20	50 <sup>(4)</sup>	50	15 <sup>(4)</sup>	20	50 <sup>(4)</sup>	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	10 <sup>(4)</sup>	15	n.a.	n.a.	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25

## Sezione A - Definizione

### 2.1 Cartello (art. 47 c.4 D.P.R. 495/92)

“Manufatto bidimensionale supportato da un’idonea struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente, sia tramite sovrapposizione si altri elementi quali manifesti, adesivi, ecc. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.”

## Sezione B - Valutazione della conformità - INTERNO CENTRO ABITATO - PUBBLICITA' PERMANENTE

AMMISSIBILITA' PER ZONE OMOGENEE						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Ammesso	Non Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona B - massimo mq 3 per facciata Zona C – massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona B - m. 2 x 1,5 - m.1,5 x 2 oppure m. 1,5 x 1 – m.1 x 1,5 Zona C – m. 3 x 2 – m. 2 x 1,5 – m. 1,5 x 1 oppure m. 2 x 3 – m. 1,5 x 2 – m. 1 x 1,5 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m.2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m.1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 1800 lumen/ mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	<b>Non ammessa</b> (vedi impianto a messaggio variabile)	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	E / F		B / C / D		E / F		B / C / D		E / F		B / C / D	
	Orientamento	//	T	//	T	//	T	//	T	//	T	//	T
B.9	Dal limite della carreggiata	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1	1,5	2	2	1,5	2	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 <sup>(4)</sup>	20	25 <sup>(4)</sup>	25	15 <sup>(4)</sup>	20	25 <sup>(4)</sup>	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescr.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30 <sup>(4)</sup>	30	50 <sup>(4)</sup>	50	20 <sup>(4)</sup>	30	50 <sup>(4)</sup>	50
B.12	Dopo i segnali di pericolo e prescriz.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 <sup>(4)</sup>	20	25 <sup>(4)</sup>	25	15 <sup>(4)</sup>	20	25 <sup>(4)</sup>	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 <sup>(4)</sup>	20	25 <sup>(4)</sup>	25	15 <sup>(4)</sup>	20	25 <sup>(4)</sup>	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 <sup>(4)</sup>	20	25 <sup>(4)</sup>	25	15 <sup>(4)</sup>	20	25 <sup>(4)</sup>	25
B.15	Dai punti di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30 <sup>(4)</sup>	30	100 <sup>(4)</sup>	100	25 <sup>(4)</sup>	25	100 <sup>(4)</sup>	100
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30	30	50	50	25	35	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	20	25	25	15	20	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50 <sup>(4)</sup>	50	100 <sup>(4)</sup>	100	50 <sup>(4)</sup>	50	100 <sup>(4)</sup>	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	35 <sup>(4)</sup>	45	50 <sup>(4)</sup>	50	35 <sup>(4)</sup>	45	50 <sup>(4)</sup>	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 <sup>(4)</sup>	20	25 <sup>(4)</sup>	25	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25

## Sezione A - Definizione

### 2.2 Tabella

“Mezzo bidimensionale monofacciale vincolato ad una costruzione in muratura o altro elemento esistente (recinzioni, cancellate, muri, pareti cieche ecc.) finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari sia direttamente, sia mediante utilizzo di altri elementi quali manifesti cartacei o simili. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.”

## Sezione B - Valutazione della conformità - INTERNO CENTRO ABITATO - PUBBLICITA' PERMANENTE

AMMISSIBILITA' PER ZONE OMOGENEE						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Non Ammesso	Non Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona B - massimo mq 3 per facciata Zona C – massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona B - m. 2 x 1,5 - m.1,5 x 2 oppure m. 1,5 x 1 – m.1 x 1,5 Zona C – m. 3 x 2 – m. 2 x 1,5 – m. 1,5 x 1 oppure m. 2 x 3 – m. 1,5 x 2 – m. 1 x 1,5 Forma rettangolare – Spessore massimo cm. 10	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m.0,80	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 1800 lumen/ mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	<b>Non ammessa</b> (vedi impianto a messaggio variabile)	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	E / F		B / C / D		E / F		B / C / D		E / F		B / C / D	
	Orientamento	//	T	//	T	//	T	//	T	//	T	//	T
B.9	Dal limite della carreggiata	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1	1	3	3	1	1	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-(4)	20	-(4)	25	-(4)	20	-(4)	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescr.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-(4)	40	-(4)	50	-(4)	30	-(4)	50
B.12	Dopo i segnali di pericolo e prescriz.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-(4)	20	-(4)	25	-(4)	20	-(4)	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-(4)	20	-(4)	25	-(4)	20	-(4)	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-(4)	20	-(4)	25	-(4)	20	-(4)	25
B.15	Dai punti di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-(4)	30	-(4)	100	-(4)	25	-(4)	100
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30	40	50	50	25	35	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	20	25	25	15	20	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-(4)	50	-(4)	100	-(4)	50	-(4)	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-(4)	45	-(4)	50	-(4)	45	-(4)	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-(4)	20	-(4)	25	-(4)	15	-(4)	25

## Sezione A - Definizione

### 3. Impianto pubblicitario di servizio (art. 47 c.7 D.P.R. 495/92)

“Si definisce impianto pubblicitario di servizio qualunque manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell’ambito dell’arredo urbano e stradale (fermate autobus, pensiline, transenne parapetonale, cestini, panchine, orologi o simili) recante uno spazio pubblicitario che può essere anche luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.”

Mezzi pubblicitari individuati dal PGIP appartenenti a questa categoria :

#### 3.1 Pensilina

Mezzo bidimensionale integrato a pensilina di attesa, struttura avente come scopo primario quello di proteggere l’utenza in attesa dell’autobus o altri mezzi di trasporto, ad essa rigidamente vincolato. Il mezzo può essere mono o bifacciale ed interessa le pareti laterali della pensilina. Può essere luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

## Sezione B - Valutazione della conformità - INTERNO CENTRO ABITATO - PUBBLICITA' PERMANENTE

AMMISSIBILITA' PER ZONE OMOGENEE						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima amm.	Massimo mq 13 complessivi	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Massimo m. 1,2 x 1,8 per facciata Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m. 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 1800 lumen/ mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	<b>Non ammessa</b>	Art. 51 D.P.R. 495/92

Distanze minime espresse in metri (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	E / F		B / C / D		E / F		B / C / D		E / F		B / C / D	
	Orientamento	//	T	//	T	//	T	//	T	//	T	//	T
B.9	Dal limite della carreggiata	-	-	n.a.	n.a.	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
B.10	Dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari	-	-	n.a.	n.a.	10	10	10	10	10	10	10	10
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescr.	-	-	n.a.	n.a.	15	15	15	15	15	15	15	15
B.12	Dopo i segnali di pericolo e prescriz.	-	-	n.a.	n.a.	10	10	10	10	10	10	10	10
B.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	n.a.	n.a.	15	15	15	15	15	15	15	15
B.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	n.a.	n.a.	10	10	10	10	10	10	10	10
B.15	Dai punti di tangenza delle curve	-	-	n.a.	n.a.	50	50	50	50	50	50	50	50
B.16	Prima delle intersezioni	-	-	n.a.	n.a.	30	30	50	50	30	30	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	-	-	n.a.	n.a.	20	20	25	25	20	20	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	n.a.	n.a.	25	25	25	25	25	25	25	25
B.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	n.a.	n.a.	30	30	50	50	30	30	50	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	n.a.	n.a.	20	20	25	25	20	20	25	25

## Sezione A - Definizione

### 3.2 Palina di fermata mezzi di trasporto

Mezzo bidimensionale integrato a palina di fermata dei mezzi di trasporto, struttura avente per scopo primario quello di segnalare ed informare l'utenza sulle fermate e sugli orari, ad essa rigidamente vincolato. Il mezzo può essere mono o bifacciale, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

## Sezione B - Valutazione della conformità - INTERNO CENTRO ABITATO - PUBBLICITA' PERMANENTE

AMMISSIBILITA' PER ZONE OMOGENEE						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima amm.	Zona A - massimo mq 1 complessivi Zona B - massimo mq 1,5 complessivi	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona A - m. 0,7 x 1 Zona B-C - m. 1 x 1,5 - Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m. 2,2	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 1800 lumen/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	<b>Non ammessa</b>	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	E / F		B / C / D		E / F		B / C / D		E / F		B / C / D	
	Orientamento	//	T	//	T	//	T	//	T	//	T	//	T
B.9	Dal limite della carreggiata	-	-	n.a.	n.a.	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
B.10	Dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari	-	-	n.a.	n.a.	10	10	10	10	10	10	10	10
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescr.	-	-	n.a.	n.a.	15	15	15	15	15	15	15	15
B.12	Dopo i segnali di pericolo e prescriz.	-	-	n.a.	n.a.	10	10	10	10	10	10	10	10
B.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	n.a.	n.a.	15	15	15	15	15	15	15	15
B.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	n.a.	n.a.	10	10	10	10	10	10	10	10
B.15	Dai punti di tangenza delle curve	-	-	n.a.	n.a.	50	50	50	50	50	50	50	50
B.16	Prima delle intersezioni	-	-	n.a.	n.a.	30	30	50	50	30	30	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	-	-	n.a.	n.a.	20	20	25	25	20	20	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	n.a.	n.a.	25	25	25	25	25	25	25	25
B.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	n.a.	n.a.	30	30	50	50	30	30	50	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	n.a.	n.a.	20	20	25	25	20	20	25	25

## Sezione A - Definizione

### 3.3 Transenna parapetonale

Mezzo bidimensionale integrato a transenna parapetonale, struttura avente per scopo primario quello di proteggere i pedoni, ad essa rigidamente vincolato. Il mezzo può essere mono o bifacciale.

Su richiesta dell'Amministrazione Comunale, il primo elemento a lato dell'attraversamento pedonale, dovrà essere riservato per l'inserimento di un messaggio a carattere istituzionale.

## Sezione B - Valutazione della conformità - INTERNO CENTRO ABITATO - PUBBLICITA' PERMANENTE

AMMISSIBILITA' PER ZONE OMOGENEE						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima amm.	Zona A-B-C - massimo mq 1 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona A-B-C - massimo m. 0,5 x 2 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m. 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 1800 lumen/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	<b>Non ammessa</b>	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	E / F		B / C / D		E / F		B / C / D		E / F		B / C / D	
	Orientamento	//	T	//	T	//	T	//	T	//	T	//	T
B.9	Dal limite della carreggiata	-	-	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.10	Dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari	-	-	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescr.	-	-	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.12	Dopo i segnali di pericolo e prescriz.	-	-	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.15	Dai punti di tangenza delle curve	-	-	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.16	Prima delle intersezioni	-	-	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.17	Dopo le intersezioni	-	-	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-



## Sezione A - Definizione

### 3.4 Impianto Informativo

Mezzo bidimensionale integrato a struttura avente come scopo primario la fornitura di informazioni relative alla conoscenza del territorio comunale, delle sue risorse artistiche, paesaggistiche, culturali, infopoint ecc. Eventualmente corredato di planimetria del territorio. Il mezzo può essere mono o bifacciale, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

## Sezione B - Valutazione della conformità - INTERNO CENTRO ABITATO - PUBBLICITA' PERMANENTE

AMMISSIBILITA' PER ZONE OMOGENEE						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima amm.	Zona A-B-C - massimo mq 5 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona A-B-C - massimo m. 2,50 x 2 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m. 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 1800 lumen/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	<b>Non ammessa</b>	Art. 51 D.P.R. 495/92

Distanze minime espresse in metri (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	E / F		B / C / D		E / F		B / C / D		E / F		B / C / D	
	Orientamento	//	T	//	T	//	T	//	T	//	T	//	T
	B.9	Dal limite della carreggiata	1	1,5	n.a.	n.a.	1	1,5	3	3	1,5	2	3
B.10	Dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari	15(4)	20	n.a.	n.a.	15(4)	20	25(4)	25	15(4)	20	25(4)	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescr.	20(4)	30	n.a.	n.a.	30(4)	40	50(4)	50	20(4)	30	50(4)	50
B.12	Dopo i segnali di pericolo e prescriz.	15(4)	20	n.a.	n.a.	15(4)	20	25(4)	25	15(4)	20	25(4)	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	15(4)	20	n.a.	n.a.	15(4)	20	25(4)	25	15(4)	20	25(4)	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	15(4)	20	n.a.	n.a.	15(4)	20	25(4)	25	15(4)	20	25(4)	25
B.15	Dai punti di tangenza delle curve	25(4)	25	n.a.	n.a.	30(4)	30	100(4)	100	25(4)	25	100(4)	100
B.16	Prima delle intersezioni	25	35	n.a.	n.a.	30	40	50	50	25	35	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	15	20	n.a.	n.a.	15	20	25	25	15	20	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	50(4)	50	n.a.	n.a.	50(4)	50	100(4)	100	50(4)	50	100(4)	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	25(4)	25	n.a.	n.a.	35(4)	45	50(4)	50	35(4)	45	50(4)	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	10(4)	15	n.a.	n.a.	15(4)	20	25(4)	25	10(4)	15	25(4)	25

## Sezione A - Definizione

### 4. Impianti di pubblicità o propaganda (art. 47 c.8 D.P.R. 495/92)

“Si definisce impianto di pubblicità e propaganda qualunque manufatto finalizzato alla pubblicità o alla propaganda sia di prodotti che di attività, non individuabile secondo definizioni precedenti, né come insegna di esercizio, né come preinsegna, né come cartello, né come striscione, locandina o stendardo, né come segno orizzontale reclamistico, né come impianto pubblicitario di servizio. Può essere anche luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.”

#### 4.1 Bacheca

Mezzo bidimensionale caratterizzato da uno spazio per l'esposizione dei messaggi , accessibile a mezzo di un'anta frontale trasparente, finalizzata a contenere al suo interno messaggi o informazioni relative all'attività di enti pubblici e associazioni varie, all'esposizioni di programmi per iniziative culturali, religiose, sportive, di pubblico interesse e simili, all'esposizione di menù, tariffe e prezzi di pubblici esercizi o alberghi nonché all'esposizione di altre informazioni anche commerciali. Il mezzo può essere mono o bifacciale , luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

#### Sezione B - Valutazione della conformità - INTERNO CENTRO ABITATO - PUBBLICITA' PERMANENTE

AMMISSIBILITA' PER ZONE OMOGENEE						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 1,5 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona A-B-C – m. 1,4 x 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m. 1	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 1800 lumen/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	<b>Non ammessa</b>	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	E / F		B / C / D		E / F		B / C / D		E / F		B / C / D	
	Orientamento	//	T	//	T	//	T	//	T	//	T	//	T
B.9	Dal limite della carreggiata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.10	Dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescr	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.12	Dopo i segnali di pericolo e prescriz.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.15	Dai punti di tangenza delle curve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.16	Prima delle intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.17	Dopo le intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Sezione A - Definizione

### 4.2 Impianto a messaggio variabile e/o a schermo LCD

Mezzo vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, oppure a parete, caratterizzato dalla presenza di un cassonetto specificatamente realizzato per la diffusione di messaggi variabili. La variabilità può essere realizzata mediante il movimento del messaggio e/o delle immagini trasmesse. Il mezzo può essere mono o bifacciale, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

## Sezione B - Valutazione della conformità - INTERNO CENTRO ABITATO - PUBBLICITA' PERMANENTE

AMMISSIBILITA' PER ZONE OMOGENEE						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Ammesso	Non Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona A e B - massimo mq 3 per facciata Zona C - massimo mq 18 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona A e B - m. 1,5 x 2 - m.3 x 2 oppure m.2 x 3 - m.2 x1,5 Zona C - m. 1,5 x 2 - m.3 x 2 oppure m.2 x 3 - m.2 x1,5 - m. 6 x 3 - Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale, min. m. 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale, min. m.1	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 1800 lumen/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	<b>Ammessa</b>	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92)													
Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
		E / F		B / C / D		E / F		B / C / D		E / F		B / C / D	
		//	T	//	T	//	T	//	T	//	T	//	T
B.9	Dal limite della carreggiata	1	1,5	n.a.	n.a.	1	1,5	3	3	1	1,5	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari	10 <sup>(4)</sup>	15	n.a.	n.a.	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescr	25 <sup>(4)</sup>	30	n.a.	n.a.	25 <sup>(4)</sup>	30	50 <sup>(4)</sup>	50	25 <sup>(4)</sup>	30	50 <sup>(4)</sup>	50
B.12	Dopo i segnali di pericolo e prescriz.	10 <sup>(4)</sup>	15	n.a.	n.a.	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	10 <sup>(4)</sup>	15	n.a.	n.a.	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	10 <sup>(4)</sup>	15	n.a.	n.a.	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25
B.15	Dai punti di tangenza delle curve	30 <sup>(4)</sup>	30	n.a.	n.a.	30 <sup>(4)</sup>	30	100 <sup>(4)</sup>	100	30 <sup>(4)</sup>	30	100 <sup>(4)</sup>	100
B.16	Prima delle intersezioni	20	30	n.a.	n.a.	20	30	50	50	20	30	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	15	20	n.a.	n.a.	15	20	25	25	15	20	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	50 <sup>(4)</sup>	50	n.a.	n.a.	50 <sup>(4)</sup>	50	100 <sup>(4)</sup>	100	50 <sup>(4)</sup>	50	100 <sup>(4)</sup>	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	30 <sup>(4)</sup>	40	n.a.	n.a.	30 <sup>(4)</sup>	40	50 <sup>(4)</sup>	50	30 <sup>(4)</sup>	40	50 <sup>(4)</sup>	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	10 <sup>(4)</sup>	15	n.a.	n.a.	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25

## Sezione A – Definizione

### 5.1. Striscione

Mezzo bidimensionale mono o bifacciale privo di rigidità, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari in occasione di manifestazioni o spettacoli, con esposizione limitata al periodo di svolgimento della manifestazione, spettacolo, o iniziativa a cui si riferisce, oltreché alla settimana precedente e alle 24 ore successive allo stesso. Realizzato in materiale plastico (pvc) o in tela di cotone, senza aggiunte di carta o materiali non resistenti agli agenti atmosferici. Installato trasversalmente alla sede stradale a mezzo di cavi di fissaggio a parete o appositi supporti. Può essere luminoso per luce indiretta.

## Sezione B - Valutazione della conformità - INTERNO CENTRO ABITATO - PUBBLICITA' PERMANENTE

AMMISSIBILITA' PER ZONE OMOGENEE						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Ammesso	Non Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Base di qualsiasi dimensione per un'altezza massima di m.1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m.5,1	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Ammessa solo indiretta	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	<b>Non Ammessa</b>	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92)													
Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
		E / F		B / C / D		E / F		B / C / D		E / F		B / C / D	
		//	T	//	T	//	T	//	T	//	T	//	T
B.9	Dal limite della carreggiata	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-
B.10	Dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari	n.a.	12,5	n.a.	12,5	n.a.	12,5	n.a.	12,5	n.a.	12,5	n.a.	12,5
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescr.	n.a.	50	n.a.	50	n.a.	50	n.a.	50	n.a.	50	n.a.	50
B.12	Dopo i segnali di pericolo e prescriz.	n.a.	25	n.a.	25	n.a.	25	n.a.	25	n.a.	25	n.a.	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	25	n.a.	25	n.a.	25	n.a.	25	n.a.	25	n.a.	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	25	n.a.	25	n.a.	25	n.a.	25	n.a.	25	n.a.	25
B.15	Dai punti di tangenza delle curve	n.a.	100	n.a.	100	n.a.	100	n.a.	100	n.a.	100	n.a.	100
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	50	n.a.	50	n.a.	50	n.a.	50	n.a.	50	n.a.	50
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	25	n.a.	25	n.a.	25	n.a.	25	n.a.	25	n.a.	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	100	n.a.	100	n.a.	100	n.a.	100	n.a.	100	n.a.	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	50	n.a.	50	n.a.	50	n.a.	50	n.a.	50	n.a.	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	25	n.a.	25	n.a.	25	n.a.	25	n.a.	25	n.a.	25

## Sezione A – Definizione

### 5.2 Locandina

Mezzo bidimensionale mono o bifacciale privo di rigidità, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari in occasione di manifestazioni, spettacoli, oltre che per il lancio di iniziative commerciali, con esposizione limitata al periodo di svolgimento della manifestazione, spettacolo, o iniziativa a cui si riferisce, oltreché alla settimana precedente e alle 24 ore successive allo stesso. Se posizionato sul terreno può essere realizzato anche in materiale rigido. Può essere luminoso per luce indiretta.

## Sezione B - Valutazione della conformità - INTERNO CENTRO ABITATO - PUBBLICITA' PERMANENTE

AMMISSIBILITA' PER ZONE OMOGENEE						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Non Ammesso	Non Ammesso	Ammesso	Non Ammesso	Ammesso	Non Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona B - massimo mq 1 per facciata Zona C – massimo mq 1,4 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona B - massimo m.1,2 di base Zona C – massimo m. 1,4 di base . Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m.0,8	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Ammessa solo indiretta	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	<b>Non Ammessa</b>	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	E / F		B / C / D		E / F		B / C / D		E / F		B / C / D	
	Orientamento	//	T	//	T	//	T	//	T	//	T	//	T
B.9	Dal limite della carreggiata	1	1,5	n.a.	n.a.	1	1,5	3	3	1,5	2	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari	10 <sup>(4)</sup>	10	n.a.	n.a.	10 <sup>(4)</sup>	10	25 <sup>(4)</sup>	25	5 <sup>(4)</sup>	10	25 <sup>(4)</sup>	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescr	20 <sup>(4)</sup>	25	n.a.	n.a.	20 <sup>(4)</sup>	25	50 <sup>(4)</sup>	50	15 <sup>(4)</sup>	25	50 <sup>(4)</sup>	50
B.12	Dopo i segnali di pericolo e prescriz.	10 <sup>(4)</sup>	10	n.a.	n.a.	10 <sup>(4)</sup>	10	25 <sup>(4)</sup>	25	5 <sup>(4)</sup>	10	25 <sup>(4)</sup>	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	15 <sup>(4)</sup>	15	n.a.	n.a.	15 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	10 <sup>(4)</sup>	15	n.a.	n.a.	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25
B.15	Dai punti di tangenza delle curve	10 <sup>(4)</sup>	10	n.a.	n.a.	10 <sup>(4)</sup>	10	100 <sup>(4)</sup>	100	10 <sup>(4)</sup>	25	100 <sup>(4)</sup>	100
B.16	Prima delle intersezioni	10	15	n.a.	n.a.	10	15	50	50	5	15	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	10	15	n.a.	n.a.	10	15	25	25	5	15	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	5 <sup>(4)</sup>	5	n.a.	n.a.	5 <sup>(4)</sup>	5	100 <sup>(4)</sup>	100	5 <sup>(4)</sup>	5	100 <sup>(4)</sup>	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	15 <sup>(4)</sup>	20	n.a.	n.a.	15 <sup>(4)</sup>	20	50 <sup>(4)</sup>	50	15 <sup>(4)</sup>	20	50 <sup>(4)</sup>	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	10 <sup>(4)</sup>	15	n.a.	n.a.	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25

## Sezione A - Definizione

### 5.3 Stendardo

Mezzo bidimensionale mono o bifacciale privo di rigidità, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari in occasione di manifestazioni, spettacoli, oltre che per il lancio di iniziative commerciali, con esposizione limitata al periodo di svolgimento della manifestazione, spettacolo, o iniziativa a cui si riferisce, oltreché alla settimana precedente e alle 24 ore successive allo stesso. Realizzato in materiale plastico (pvc) o in tela di cotone, eventualmente dotato di una apposita tasca per la collocazione di un manifesto cartaceo. Può essere luminoso per luce indiretta.

## Sezione B - Valutazione della conformità - INTERNO CENTRO ABITATO - PUBBLICITA' PERMANENTE

AMMISSIBILITA' PER ZONE OMOGENEE						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Ammesso	Non Ammesso	Ammesso	Non Ammesso	Ammesso	Non Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 1,5	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m.2,2	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Ammissa solo indiretta	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	<b>Non Ammissa</b>	Art. 51 D.P.R. 495/92

Distanze minime espresse in metri (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	E / F		B / C / D		E / F		B / C / D		E / F		B / C / D	
	Orientamento	//	T	//	T	//	T	//	T	//	T	//	T
B.9	Dal limite della carreggiata	1	1,5	3	3	1	1,5	3	3	1,5	2	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari	10 <sup>(4)</sup>	10	12,5	12,5	10 <sup>(4)</sup>	10	12,5	12,5	5 <sup>(4)</sup>	10	12,5	12,5
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescr	20 <sup>(4)</sup>	25	50 <sup>(4)</sup>	50	20 <sup>(4)</sup>	25	50 <sup>(4)</sup>	50	15 <sup>(4)</sup>	25	50 <sup>(4)</sup>	50
B.12	Dopo i segnali di pericolo e prescriz.	10 <sup>(4)</sup>	10	25 <sup>(4)</sup>	25	10 <sup>(4)</sup>	10	25 <sup>(4)</sup>	25	5 <sup>(4)</sup>	10	25 <sup>(4)</sup>	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	15 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25	15 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25
B.15	Dai punti di tangenza delle curve	10 <sup>(4)</sup>	10	100 <sup>(4)</sup>	100	10 <sup>(4)</sup>	10	100 <sup>(4)</sup>	100	10 <sup>(4)</sup>	25	100 <sup>(4)</sup>	100
B.16	Prima delle intersezioni	10	15	50	50	10	15	50	50	5	15	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	10	15	25	25	10	15	25	25	5	15	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	5 <sup>(4)</sup>	5	100 <sup>(4)</sup>	100	5 <sup>(4)</sup>	5	100 <sup>(4)</sup>	100	5 <sup>(4)</sup>	5	100 <sup>(4)</sup>	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	15 <sup>(4)</sup>	20	50 <sup>(4)</sup>	50	15 <sup>(4)</sup>	20	50 <sup>(4)</sup>	50	15 <sup>(4)</sup>	20	50 <sup>(4)</sup>	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25

## Sezione A - Definizione

### 6. Impianto di pubblicità e propaganda

Qualsiasi mezzo non rientrante nelle classificazioni come individuate in precedenza, avente una o più facciate per l'esposizione di messaggi pubblicitari o propagandistici. Dotato di apposita struttura di sostegno, tipicamente appoggiato al terreno e non solidamente ancorato in via definitiva, finalizzato alla diffusione di messaggi a carattere socio-culturale, commerciali, ecc. mediante esposizione diretta di pannelli serigrafici o stampati, oppure di elementi come manifesti o simili. Il mezzo può essere luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

## Sezione B - Valutazione della conformità - INTERNO CENTRO ABITATO - PUBBLICITA' PERMANENTE

AMMISSIBILITA' PER ZONE OMOGENEE						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Ammesso	Non Ammesso	Ammesso	Non Ammesso	Ammesso	Non Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona A e B - massimo mq 3 per facciata Zona C - massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona A e B - m.2 x 1,5 oppure m. 1,5 x 2 Zona C - m. 2 x 1,5 oppure m.1,5 x 2 ; m. 3x2 o m.2x3 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m.0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 1800 lumen/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	<b>Non Ammessa</b>	Art. 51 D.P.R. 495/92

Distanze minime espresse in metri (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92)													
Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
		E / F		B / C / D		E / F		B / C / D		E / F		B / C / D	
		//	T	//	T	//	T	//	T	//	T	//	T
B.9	Dal limite della carreggiata	1	1	3	3	1	1	3	3	1	1	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari	10 <sup>(4)</sup>	10	12,5	12,5	10 <sup>(4)</sup>	10	12,5	12,5	5 <sup>(4)</sup>	10	12,5	12,5
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescr.	20 <sup>(4)</sup>	30	50 <sup>(4)</sup>	50	20 <sup>(4)</sup>	30	50 <sup>(4)</sup>	50	15 <sup>(4)</sup>	25	50 <sup>(4)</sup>	50
B.12	Dopo i segnali di pericolo e prescr.	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25	5 <sup>(4)</sup>	10	25 <sup>(4)</sup>	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	15 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25	15 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25
B.15	Dai punti di tangenza delle curve	10 <sup>(4)</sup>	10	100 <sup>(4)</sup>	100	10 <sup>(4)</sup>	10	100 <sup>(4)</sup>	100	10 <sup>(4)</sup>	25	100 <sup>(4)</sup>	100
B.16	Prima delle intersezioni	10	15	50	50	10	15	50	50	5	15	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	10	15	25	25	10	15	25	25	5	15	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	5 <sup>(4)</sup>	5	100 <sup>(4)</sup>	100	5 <sup>(4)</sup>	5	100 <sup>(4)</sup>	100	5 <sup>(4)</sup>	5	100 <sup>(4)</sup>	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	15 <sup>(4)</sup>	15	50 <sup>(4)</sup>	50	15 <sup>(4)</sup>	15	50 <sup>(4)</sup>	50	15 <sup>(4)</sup>	20	50 <sup>(4)</sup>	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	10 <sup>(4)</sup>	10	25 <sup>(4)</sup>	25	10 <sup>(4)</sup>	10	25 <sup>(4)</sup>	25	10 <sup>(4)</sup>	15	25 <sup>(4)</sup>	25

### **CAPO III – PUBBLICHE AFFISSIONI**

#### **Art.- 17 Tipologia degli impianti di Pubblica Affissione**

1. Per impianti di pubbliche affissioni si intendono tutti gli impianti di proprietà del Comune, collocati esclusivamente su aree pubbliche o immobili privati sui quali il Comune esercita il diritto di affissione.
2. Gli impianti destinati a supportare le pubbliche affissioni devono essere prevalentemente di tipo permanente.
3. Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri riportati nelle schede e definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale.

#### **Art.-18 Identificazione**

1. Tutti gli impianti hanno di regola dimensioni pari o multiple di 70 x 100 cm e sono collocati in posizioni che consentano la libera e totale visione e percezione del messaggio pubblicitario da tutti i lati che vengono utilizzati per l'affissione. Gli impianti destinati alle pubbliche affissioni devono avere una targhetta con l'indicazione: "Comune di Garbagnate Milanese – Servizio Pubbliche Affissioni – " con il numero di individuazione dell'impianto.

#### **Art.-19 Affissione manifesti istituzionali, sociali o privi di rilevanza commerciale**

1. Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura istituzionale culturale, sportiva, sociale o comunque prive di natura commerciale, effettuate dal Servizio Affissioni per comunicazioni ritenute dall'Amministrazione comunale di pubblico interesse ed adempiere ad obblighi di legge, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento per l'applicazione della imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

#### **Art.-20 Affissione manifesti mortuari**

1. L'affissione è consentita esclusivamente negli appositi impianti predisposti dal Comune.
2. Su tali impianti sono affissi annunci, ringraziamenti ed anniversari relativi ad eventi luttuosi, effettuati su istanza di privati dal Servizio Affissioni o eseguita dalle aziende del settore, sugli spazi assegnati.

#### **Art.-21 Affissione manifesti commerciali**

1. Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura commerciale o comunque aventi rilevanza economica, effettuate dal servizio Affissioni su Istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel regolamento comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni e per l'applicazione del canone per l'installazione di mezzi pubblicitari.

### **CAPO IV – AFFISSIONI DIRETTE**

#### **Art. - 22 Definizione e tipologia degli impianti di affissione diretta**

1. Per affissioni dirette si intendono le affissioni di manifesti cartacei effettuate direttamente da soggetti privati, diversi dal Comune e dai suoi concessionari, anche per conto altrui.



2. Gli impianti destinati a supportare le affissioni dirette devono essere prevalentemente di tipo permanente.

## CAPO V – INSEGNE D’ESERCIZIO

### Art.-23 definizione e disciplina generale di collocazione

1. Si definisce insegna d’esercizio ( art. 47 D.P.R. n. 495/92) la scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli o da marchi, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell’attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa.
2. Per pertinenze accessorie si intendono gli spazi e le aree limitrofe alla sede dell’attività, poste a servizio, anche non esclusivo, di essa.
3. In base ai riferimenti normativi definiti nel presente Piano, le indicazioni hanno valore prescrittivo e si applicano in tutto il territorio comunale.
4. Le caratteristiche dimensionali ed il posizionamento delle insegne d’esercizio poste fuori dai centri abitati sono normati dal regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada DPR 495/1992 e loro successive modificazioni.
5. L’installazione delle insegne d’esercizio all’interno del centro abitato è consentita nella misura di un manufatto per ogni vano d’ingresso e/o specchiatura della vetrine . Non sono ammesse insegne la cui base sia superiore alla larghezza di ciascun vano d’ingresso e/o vetrina.  
Tra le aperture e/o vetrine o comunque sulla facciata, non sono ammesse insegne d’esercizio o altra forma pubblicitaria riguardante il medesimo esercizio, per l’installazione al di fuori del centro abitato si rimanda all’art.48 del D.P.R. n. 495/1992.
6. Non è ammessa la collocazione di insegne d’esercizio, in luogo diverso dalla sede ove si esercita un’attività o esternamente alle pertinenze accessorie del luogo di esercizio.
7. In caso di utilizzo delle pertinenze da parte di più attività, è necessario servirsi di un mezzo pubblicitario unitario.
8. Nella zona “A” (NAF) sono ammesse le insegne a bandiera ad una altezza non inferiore a 2,50 dal marciapiede o passaggi pedonali, la distanza dal muro deve essere di m. 0,20 e il formato non superiore a m. 1,00x 0,70.
9. Nella zona “A” ( NAF) la scritta e il piano di supporto devono essere di colore nero, bianco , grigio, marrone scuro, verde scuro ai sensi dell’art. 27 dell’allegato alle N.T.A. del vigente PGT.
10. Nelle zone “B” e “C” la presenza del colore rosso è consentito secondo la normativa vigente (art. 49 D.P.R. 495/1992).

## TITOLO VI – NORME AMMINISTRATIVE

### Art.-24 Autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni

1. L’autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni è l’ente proprietario della strada. Per i tratti di strada statali, regionali o provinciali, che attraversano i centri abitati con popolazione superiore a diecimila abitanti, individuati a seguito della delimitazione di centro abitato, sono classificati quali strade comunali con la stessa deliberazione della Giunta Comunale con la quale si procede alla delimitazione stessa. ( art. 4 c. 4 D.P.R. 495/92)  
La delimitazione del centro abitato individuata altresì, lungo le strade statali, regionali, provinciali, che attraversano i centri medesimi, i tratti di strada che :  
-Per i centri con popolazione non superiore a diecimila abitanti costituiscono i tratti interni  
-Per i centri con popolazione superiore a diecimila abitanti costituiscono “strade comunali”, ed individua pertanto, i limiti territoriali di competenza e di responsabilità tra il comune e gli altri enti proprietari di strade.
2. Per quanto riguarda la collocazione di cartelli e altri mezzi pubblicitari in prossimità di aree vincolate, ai sensi dell’art. 153 del D.Lgs. n.42 del 22/01/2004 o del Parco delle Groane, è vietato

collocare cartelli o altri mezzi pubblicitari lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici, salvo autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 23, comma 4, del D.Lgs.30 aprile 1992, n.285 e s.m.i. , previo parere favorevole dell'amministrazione competente individuata dalla regione, sulla compatibilità della collocazione o della tipologia del mezzo pubblicitario con i valori paesaggistici degli immobili o delle aree soggetti a tutela.

3. I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari posti lungo le sedi ferroviarie, quando siano visibili dalla strada, sono soggetti alle disposizioni del presente articolo e la loro collocazione viene autorizzata dalle Ferrovie dello Stato, previo nulla osta dell'ente proprietario della strada.

#### **Art.-25 Modalità per la richiesta e rilascio delle autorizzazioni**

1. Per la richiesta di rilascio di un'autorizzazione per l'installazione di mezzi pubblicitari valgono le disposizioni previste all'art. 9 del Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.
2. E' consentita la variazione del messaggio sugli impianti pubblicitari, previa comunicazione, a condizione che non sia alterata la struttura, né modificate le dimensioni, né il punto di collocazione.

#### **Art.-26 Obblighi del titolare dell'autorizzazione**

1. E' fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione di :
  - rispettare in ogni caso tutte le norme di sicurezza prescritte dai Regolamenti Comunali, dal Nuovo Codice della Strada e dal presente PGIP;
  - verificare periodicamente il buono stato di conservazione dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari e delle loro strutture di sostegno;
  - procedere alla rimozione nel caso di scadenza naturale, decadenza o revoca dell'autorizzazione o insussistenza delle condizioni di sicurezza previste all'atto dell'installazione o di motivata richiesta da parte dell'Ente competente al rilascio;
2. E' fatto inoltre obbligo al titolare dell'autorizzazione , rilasciata per la posa di segni orizzontali reclamistici e di mezzi temporanei, di provvedere alla rimozione degli stessi entro le ventiquattro ore successive alla conclusione della manifestazione o dello spettacolo, per il cui svolgimento sono stati autorizzati, ripristinando il preesistente stato dei luoghi ed il preesistente grado di aderenza delle superfici stradali.
3. In ogni cartello o mezzo pubblicitario autorizzato deve essere applicata la targhetta prescritta dall'art. 55 del D.P.R. n. 495/1992 e s.m.i.

#### **Art.-27 Vigilanza**

1. Il Comune provvede, tramite la Polizia Locale , alla vigilanza sull'osservazione delle disposizioni legislative e regolamentari, sullo stato di conservazione di buona manutenzione degli impianti nonché sull'esatto posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari rispetto a quanto autorizzato.
2. Qualunque inadempienza venga rilevata da parte del personale incaricato della vigilanza, deve essere contestata a mezzo di specifico verbale sia al soggetto titolare dell'autorizzazione ai sensi del vigente codice della strada.
3. Tutti i messaggi pubblicitari e propagandistici che possono essere variati senza autorizzazione ai sensi dell'art. 53 comma 8 del D.P.R. 495/92, se non rispondenti al disposto dell'art. 23 comma 1 del D.Lgs. 285/92, devono essere rimossi entro gli otto giorni successivi alla notifica del verbale di contestazione, a cura e spese del soggetto titolare dell'autorizzazione e del concessionario. In caso di inottemperanza si procede d'ufficio rivalendosi per le spese sul soggetto titolare dell'autorizzazione o del concessionario.
4. Tutti i messaggi e/o i mezzi esposti difformemente dalle autorizzazioni rilasciate, dovranno essere rimossi, previa contestazione scritta, a cura e spese del soggetto titolare dell'autorizzazione o del

concessionario, entro il termine di otto giorni dalla diffida pervenuta. In caso di inottemperanza si procede d'ufficio.

#### **Art.-28 Rimozione**

1. Gli impianti installati senza aver inoltrato e/o ottenuto la prevista autorizzazione all'installazione, sono abusivi. Sono da ritenersi abusivi anche quegli impianti per i quali si è provveduto alla revoca dell'autorizzazione o risultino non conformi alle disposizioni del presente PGIP.
2. In caso di collocazione di impianti pubblicitari abusivi, l'ente proprietario della strada diffida l'autore della violazione nonché il soggetto interessato dalla pubblicità e il proprietario o il possessore del suolo privato, nei modi di legge, a rimuovere il mezzo pubblicitario a loro spese entro e non oltre dieci giorni dalla data di comunicazione dell'atto. Decorso il suddetto termine, l'ente proprietario provvede ad effettuare la rimozione del mezzo pubblicitario e alla sua custodia, ponendo i relativi oneri a carico dell'autore della violazione e, in via tra loro solidale, del proprietario o possessore del suolo.

### **CAPO VII – DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Art.-29 Articolo "salva condotto"**

1. Tutti gli impianti pubblicitari esistenti alla data di entrata in vigore del presente "piano", regolarmente autorizzati e presenti nel "censimento" di cui all'art. 2 comma 3, e allegato, nel caso in cui sia tecnicamente impossibile procedere all'adeguamento ai dettami degli articoli precedenti, sono considerati autorizzati in deroga fino al momento in cui non subiscano interventi tali da modificarne la struttura o la tipologia.  
In tali casi i manufatti/impianti dovranno essere sottoposti a nuova procedura autorizzativa in base alla presente regolamentazione.

#### **Art.-30 Norme transitorie ed entrata in vigore.**

1. Le norme del presente Piano si applicano a tutti i mezzi pubblicitari di nuova installazione.
2. Per tutto quanto non espressamente contemplato nelle presenti Norme, si rimanda a quanto previsto dal D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285 e dal DPR 16 dicembre 1992, n.495 .
3. Con riferimento agli obblighi del titolare dell'autorizzazione, si rimanda a quanto già disposto in materia dagli artt. 54 e 55 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495 e , con riferimento alle procedure di rimozione degli impianti pubblicitari abusivi, a quanto disposto dall'art. 23 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285.
4. Eventuali modifiche o deroghe apportate al Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione, nonché alle normative vigenti in materia di pubblicità, comportano l'adeguamento automatico del presente Piano.
5. Il presente Piano, adottato con provvedimento del Giunta Comunale, entra in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento.

### **Art.-31 Quadro normativo di riferimento**

1. Costituiscono norme di rinvio del presente Piano :
  - Codice della Strada D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s.s.m.i. ;
  - Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada DPR 16 dicembre 1992 N. 495 e s.s.m.i. ;
  - Decreto Legislativo 15 novembre 1993 n. 507 e s.s.m.i. ;
  - Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
  - Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni;
  - Regolamento Edilizio .
  - Piano di Governo del Territorio vigente.